

Convocazione degli Uffici

PRESIDENTE. Gli Uffici sono convocati per le ore 15 di mercoledì 18 marzo col seguente ordine del giorno:

Esame del disegno di legge: Modificazioni all'ordinamento della Commissione Suprema di Difesa. (1106)

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2200, concernente l'autorizzazione all'Azienda Italiana Petroli d'Albania ad impiantare nel Regno una raffineria per il trattamento degli oli greggi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2200, concernente l'autorizzazione all'Azienda italiana petroli d'Albania ad impiantare nel Regno una raffineria per il trattamento degli oli greggi. (*Stampato* n. 1031-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCHI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2200, concernente l'autorizzazione all'Azienda Italiana Petroli d'Albania ad impiantare nel Regno una raffineria per il trattamento degli oli greggi ».

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 dicembre 1935-XIV, n. 2419, contenente norme per la disciplina dei consumi di prodotti alimentari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 dicembre 1935-XIV, n. 2419, contenente norme per la disciplina dei consumi di prodotti alimentari. (*Stampato* numero 1032-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Ha chiesto di parlare l'onorevole camerata Tallarico. Ne ha facoltà.

TALLARICO. La conversione in legge di questo decreto-legge contenente norme per disciplinare i consumi dei prodotti alimentari merita oggi una particolare considerazione; oggi che l'as-

sedio economico, al suo centoventunesimo giorno di funzionamento, trova la resistenza del popolo italiano sostenuta con orgoglio e con fierezza, la trova disciplinata ed intensa come il primo giorno, con questa differenza che mentre allora era materata di fede, di speranze e di propositi, oggi invece essa è fatta di sicurezza e di fiducia controllata attraverso al tempo e alle prove, si da darci la convinzione che le sanzioni hanno agito sul popolo italiano a mo' di stimolo, stimolo che ha inciso su un organismo vivo e reattivo, nonostante i duemila anni di storia passata, e che la risposta è stata viva ed attiva, e che lo stimolo quindi è stato, in fondo, utilmente efficiente.

Perchè le provvidenze derivate da questo decreto-legge, come da tutti gli altri emanati in dipendenza dell'applicazione delle sanzioni, ci hanno dimostrato parecchie cose, e cioè: a) che molto si produceva già in casa nostra, rimandatoci poi con marca forestiera... e non lo sapevamo; b) che molto possiamo produrre qui da noi in modo permanente ed economico... e siamo sorpresi di non averci pensato prima; c) che di molto possiamo farne a meno senza nocimento e turbamento; d) che per molte cose, infine, c'è possibilità di rimpiazzo, con evidente guadagno nella sostituzione.

Questo per ciò che riguarda la parte generale. Per ciò che riguarda quella speciale, cioè il settore alimentare, di cui si occupa questo disegno di legge che merita la vostra piena e consapevole approvazione, possiamo affermare che le speciali misure adottate dal Governo hanno già dato utili risultati nel campo della disciplina distributiva dei prodotti, istituita allo scopo di costituire delle scorte a garanzia del nostro approvvigionamento, di conseguire maggiori disponibilità dei prodotti necessari alla alimentazione, e di fare in modo che ciò possa avvenire senza turbamenti e senza speculazioni.

Siamo già riusciti a questo scopo, ma c'è un altro punto che bisogna mettere in rilievo. Dopo quattro mesi circa di assedio economico e di ristrettezze alimentari, il popolo italiano presenta un tasso di morbilità e di mortalità inferiore al corrispondente periodo dell'annata scorsa; si presenta in eccellenti condizioni di vigore ed in pieno rendimento lavorativo e produttivo. Egli si è che le speciali misure in materia di consumo alimentare, adottate di urgenza dal Governo per difendersi e reagire contro l'iniquo sanzionismo ginevrino, specie quello riguardante le restrizioni della macellazione e quindi del consumo carneo, si sono dimostrate non solo opportune, ma benefiche, non solo dal punto di vista economico ma anche da quello igienico e sanitario. Dal punto di vista economico, perchè hanno indirettamente aumentato il consumo dei prodotti alimentari provenienti dalla terra, e noi sappiamo che cento calorie di origine vegetale sono prima di tutto cento calorie di origine prettamente italiana; è della energia casalinga che viene tutta quanta dal nostro suolo nazionale; mentre su cento calorie di di origine animale più della metà da fuori finora ci